

A Lecco in sei anni il sistema bancario ha perso 205 lavoratori

Fabi. I numeri presentati dal segretario Luca Dell'Oro
«L'adozione delle nuove tecnologie serve solo
ad abbassare i costi e non a sviluppare opportunità»

MARIA G. DELLA VECCHIA
LECCO

Nel pieno di un momento straordinario per il sistema creditizio si è tenuta al Nh Pontevecchio di Lecco l'assemblea annuale della Fabi provinciale, il maggior sindacato dei bancari.

Interventi europei

A introdurre il quadro della situazione è stato il segretario Luca Dell'Oro: «A quasi dieci anni dall'inizio della crisi - ha detto - le banche sono state messe a dura prova. Il deterioramento della qualità del credito, i massicci interventi normativi europei e nazionali, l'ingente, repentino e incontrovertibile impatto delle nuove tecnologie e, infine, la compressione del margine di interesse hanno portato il sistema a una tensione senza precedenti».

Un panorama in cui «le grandi banche hanno continuato a sfornare piani industriali per ridurre i costi e convincere gli investitori a sottoscrivere capitale sociale» per un ammontare complessivo di 37 miliardi di euro in aumenti di capitale sot-

toscritti dall'intero sistema bancario. Ciò in aggiunta a quanto avvenuto nelle banche popolari, obbligate per legge a trasformarsi in Spa, mentre le Bcc «sono alle prese - ha affermato Dell'Oro - con la trasformazione in gruppi cooperativi il cui impatto sui soci, sui territori e sui dipendenti è ancora lontano dall'essere chiaro».

Negli ultimi 6 anni (2011-2016) l'occupazione nel settore bancario in provincia di Lecco ha perso 205 dipendenti, pari al 13% del totale, mentre gli sportelli sono passati dai 243 del 2011 ai 238 nel 2016.

In un'ampia relazione Dell'Oro ha illustrato il quadro sindacale e i nodi di sistema, ha parlato di esodati e pensionati, del riposizionamento delle strategie sindacali e anche dei servizi che l'associazione mette a disposizione degli iscritti, dalle polizze assicurative professionali alla tutela legale gratuita per gli iscritti, che arriverà dal 2018, fino alle diverse attività di consulenza legale.

Uno dei focus principali è andato alle nuove tecnologie «utilizzate dai vertici delle ban-

che per ridurre i costi piuttosto che per sviluppare nuove opportunità».

Attività finanziarie

Inquadri i problemi principali, Dell'Oro ha indicato due possibili vie sindacali per affrontarli: «Primo - ha affermato - coinvolgere attivamente nelle scelte e nelle attività sindacali le nuove generazioni, perché con loro sigiocherà il futuro della categoria; secondo, allargare la nostra attività a tutela di tutti i lavoratori del settore finanziario perché i confini tra bancario, consulenti e assicurativi sono davvero labili».

Questo il consiglio direttivo eletto dall'assemblea: **Carlo Bartesaghi, Lodovico Bonetti, Vittorio Calastri, Ambrogio Canepari, Claudio Cogliati, Luca Dell'Oro, Reinaldo Ferreri, Giovanni Galli, Morgana Mantovani, Michela Mazza, Paolo Milani, Davide Procida e Biagio Spreafico.**

Martedì 28 sarà eletta la nuova segreteria che dovrebbe essere nel segno della continuità.



Il tavolo dei relatori al congresso provinciale della Fabi



In provincia di Lecco la Fabi riunisce 922 lavoratori del settore bancario FOTO MENEGAZZO